Protocollo mobilità

**Protocollo Soggiorni di Studio Individuali/ Mobilità Individuale all’Estero**

**PREMESSA**

Con il presente Protocollo l’IIS Tito Sarrocchi di Siena intende sostenere e, nel contempo, normare l’esperienza di studio degli studenti nelle scuole estere, “*considerato* - secondo quanto evidenziato nella **Comunicazione MIUR prot. n. 2787 /R.U./U del 20 aprile 2011*Soggiorni di studio all’estero****– il significativo valore educativo delle esperienze di  
studio compiute all’estero e l’arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva*”.

L’azione fa riferimento alla normativa del settore e precipuamente alla C.M. n. 181 del 17.7.1997, concernente soggiorni di studio all’estero degli alunni italiani delle scuole secondarie di secondo grado, in base alla quale le esperienze di studio compiute all’estero dagli studenti, per periodi non superiori a un anno e che si devono concludere prima dell’inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.

***Destinatari:***  
Studenti interni che trascorrono un periodo o l’intero anno scolastico all’estero in soggiorno-studio individuale.

***Finalità :***  
a) Sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale  
b) Avvalersi dell’esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la Scuola  
c) Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all’attività assicurandone la trasparenza e il pari trattamento per tutti gli studenti

***Obiettivi:***  
a) Seguire e monitorare il soggiorno degli studenti all’estero dal punto di vista didattico  
b) Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana  
c) Assicurare una corretta valutazione dell’esperienza all’estero ai fini del reinserimento e dell’attribuzione dei crediti  
d) Facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente e insegnanti e tra studente e compagni di classe

**PRIMA DELLA PARTENZA**

• gli studenti delle classi terze interessati a trascorrere durante l’anno seguente un periodo

scolastico all’estero lo comunicano al Coordinatore di Classe.

• su richiesta del coordinatore, il Consiglio di classe, in maniera informale, esprime un motivato

parere consultivo sull’opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze

possedute dallo studente anche in relazione a ciò che possa permettere al rientro un positivo

reinserimento nella classe. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia. (**allegato 1: parere del CdC**)

• Il Consiglio di classe indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un

docente-tutor nella figura del docente di lingua inglese a cui l’allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all’estero e al rientro dello studente. Se il docente di lingua inglese si trovasse impossibilitato a svolgere tale incarico il CdC provvede a nominare un sostituto tra i componenti del CdC.

Nel caso in cui lo studente decida di utilizzare l’esperienza con valenza PCTO, il docente-tutor sarà coadiuvato dal docente tutor del PCTO.

• Il docente-tutor in collaborazione con i colleghi del CdC predispone Il Patto di Corresponsabilità (**allegato 2**)

**AL RIENTRO:COLLOQUIO DI REINSERIMENTO**

La data del colloquio è fissata dal Consiglio di Classe, sentito il Dirigente Scolastico, entro la fine del mese di settembre.

Nel caso in cui lo studente rientri a scuola nel corso dell’anno scolastico il CdC fissa la data del colloquio di reinserimento nei giorni successivi al rientro.

Prima del colloquio il CdC prende in esame i documenti scolastici inviati dalla scuola estera con particolare attenzione alla media dei voti.

Durante il colloquio lo studente illustra l’esperienza in termini di percorso di studi effettuato, di valenza educativa, culturale e personale derivatagli.

Al termine del colloquio il CdC attribuisce una media finale che deriva dalla valutazione del colloquio stesso e dalla media dei voti della scuola estera.

Sulla base delle deliberazioni assunte viene assegnato il credito scolastico.

**EFFETTUAZIONE DELLE EVENTUALI PROVE INTEGRATIVE, SCRITTE O ORALI**

Le prove integrative, se ritenute necessarie, sono da prevedere quando nel periodo all’estero il piano di studi non contempli alcune discipline previste dal piano di studio del nostro Istituto. I docenti interessati si accorderanno direttamente con lo studente sia sui contenuti che sulle modalità. Le prove saranno decise dagli stessi docenti, anche successivamente alla data del colloquio con lo studente, non sono un requisito necessario per l’attribuzione del credito scolastico e verteranno esclusivamente sui contenuti irrinunciabili della materia necessari per la prosecuzione dell’ultimo anno di studio.